



BILANCIO 2019





INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

BILANCIO AL 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2019

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO PER L'ANNO 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione sulla  
Gestione al  
bilancio  
d'esercizio  
chiuso al

**31/12/2019**

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019  
al 31/12/2019

**Sede in** Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC, 20873 CAVENAGO DI BRIANZA MB  
**Capitale sociale euro** 15.752.244  
**versato in parte per euro** 15.564.074  
**Cod. Fiscale** 03965170156  
**Iscritta al Registro delle Imprese di** MONZA BRIANZA **nr.** 03965170156  
**Nr. R.E.A.** 1518954

### Introduzione

Signori azionisti,

in linea con le positive indicazioni risultanti dalla relazione semestrale, il bilancio della Vostra società al 31/12/2019, si chiude con un utile ante imposte di € 720.054 (erano € 602.852 nel 2018), pari ad un utile netto di € 491.961 (erano € 503.535 nel 2018), a fronte di un valore della produzione che nel 2019 è arrivato a superare i 67,2 milioni di euro, con un incremento di quasi il 10% rispetto ai 61,6 milioni di euro del 2018. Tale incremento è sostanzialmente riferibile alla messa a regime della gestione dei servizi di igiene urbana nei Comuni entrati a far parte della compagine societaria, in date diverse nel corso del 2018 (ovvero dei Comuni di Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Cervignano d'Adda, Comazzo, Merlino, Mulazzano e Sant'Angelo Lodigiano).

Con riferimento a tali numeri ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto aziendale, si dà atto che oltre l'ottanta per cento fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Come già avvenuto negli ultimi esercizi, in linea con un ormai consolidato orientamento determinato dalla necessità di acquisire, verificare e rendicontare compiutamente i dati definitivi relativi alle pesate dei rifiuti presso i diversi impianti convenzionati e le piattaforme CONAI, nonché dall'obbligo di consolidamento con il bilancio della controllata CEM Servizi S.r.l. con le complessità connesse alla predisposizione della relativa documentazione amministrativa e contabile ed in relazione - inoltre - alle note criticità correlate allo stato di emergenza sanitaria Covid-19 ed alle conseguenti disposizioni introdotte dal D.L. 17/3/2020, n. 18, per cui *"in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*, il termine per l'approvazione del bilancio è stato dilazionato oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come da delibera assunta dal C.d.A. in data 26 marzo u.s.

### STORIA DELLA SOCIETÀ - STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

A seguito dell'ingresso nella compagine societaria del Comune di Settala, alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2019 CEM Ambiente S.p.A. è una società *in house* costituita tra 67 Comuni e la Provincia di Monza e della Brianza, per un bacino servito di circa 585.000 abitanti, che ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di

contenere quanto più possibile le tariffe.

La struttura di governo societario, rimasta invariata rispetto al 2018, è direttamente influenzata dalla natura pubblica della società e dal modello organizzativo adottato, corrispondente all'*in house providing* come regolamentato dal D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per cui - a fianco degli organi sociali tradizionali - ovvero:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- organo di amministrazione (ad oggi collegiale);
- collegio sindacale;

è prevista l'esistenza di un ulteriore organismo, denominato "*Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*" cui spettano le attività di indirizzo e controllo previste dall'art. 21-ter dello Statuto, oltre ad una società di revisione cui è affidato il controllo contabile. Attualmente tale organismo, giusta delibera assembleare del 25 luglio 2019 è costituito dal Sindaco del Comune di Pessano con Bornago, nominato anche Coordinatore del Comitato e dai Sindaci dei Comuni di Aicurzio, Cavenago di Brianza, Cernusco Sul Naviglio, Inzago, Villasanta e Vimodrone.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato sul finire del mese di luglio 2019 è costituito da tre membri in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 ("*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*"). La relativa delibera, debitamente motivata, è stata trasmessa alla *Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo* ed al *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro* per gli adempimenti previsti dal comma 3, ultimo capoverso, della richiamata disposizione. Dalla data di insediamento, avvenuta in data 29 agosto, il Consiglio si è riunito in sessione deliberativa otto volte, cui si aggiungono le riunioni e gli incontri informali resi necessari per l'assolvimento delle funzioni e delle responsabilità previste dalla legge e dallo Statuto per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 20 luglio 2019 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite in primo luogo al Direttore Generale, cui fanno capo la Direzione Tecnica Servizi, la Direzione Tecnica Impianti e Lavori e la Direzione Amministrativa, come da specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si dà atto, quale informazione di corredo della presente relazione, che nel corso dell'anno si

sono svolte n. 8 riunioni del *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*, che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società, il tutto come dai corrispondenti verbali messi a disposizione dei soci.

Nel corso dell'anno, in relazione all'insediamento dei nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza nominati nel mese di marzo, sono regolarmente proseguite le attività di monitoraggio, verifica e controllo finalizzate a dare attuazione al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché al Piano per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Per entrambi i documenti è stata avviata una revisione che è tuttora in fase di completamento. Le attività svolte nel 2019 sono quelle risultanti dai verbali disponibili agli atti riferiti a n. 9 riunioni effettuate ai fini del monitoraggio del modello 231, di cui una in veste di soggetto con funzioni analoghe all'OIV con la partecipazione di RPCT.

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE**

#### **Caratteristiche della società in generale**

##### **Descrizione contesto e risultati**

Entrando nel merito dei risultati della gestione, si evidenzia un sostanziale allineamento con le previsioni di budget, come assestate in sede di relazione semestrale, determinandosi un risultato che può essere considerato certamente positivo, in relazione anche alle tensioni ed alle criticità che continuano a permeare il mercato di riferimento dei servizi di trattamento e smaltimento delle diverse frazioni di rifiuto. Si rimarca, a questo proposito, come nonostante la difficoltà congiunturali, tutte le tariffe applicate ai soci sono rimaste le medesime come definite in sede di budget previsionale, senza alcuna revisione.

Allo stesso modo, in linea con le indicazioni formulate in sede di relazione semestrale, sono stati raggiunti e superati gli obiettivi prudenziali formulati con riferimento alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, nonostante l'incremento dei costi di lavorazione e, soprattutto, di smaltimento degli scarti. I ricavi complessivi accertati nel 2019, pari a 7,8 milioni di euro contro i 7 milioni del 2018 (erano però 8,6 nel 2017), hanno determinato un riversamento a favore dei Comuni e delle associazioni di volontariato pari a circa 5,6 milioni di euro (contro i poco meno di 5,4 del 2018), corrispondenti ad un importo medio, determinato secondo quanto precisato nella relazione CONAI, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, pari ad € 9,81 /abitante/anno a fronte dei € 9,03 /abitante / anno distribuiti nel 2018.

Come accennato in premessa, nel corso dell'anno si è perfezionata l'adesione a CEM Ambiente del Comune di Settala, con conseguente assunzione dei servizi di igiene urbana dal mese di febbraio 2020, mentre si sono poste le basi per l'adesione del Comune di Cologno Monzese, di cui si dirà più oltre nel paragrafo riguardante l'evoluzione prevedibile della gestione. Ad oggi il bacino servito si riferisce a circa 585.000 abitanti.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguita la gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, che ha contribuito alla forma-

zione dei ricavi di esercizio originando ricavi di poco superiori a 0,8 milioni di euro, interamente finanziati dagli stanziamenti resi disponibili da Regione Lombardia. Così come nel caso della prospettata prossima adesione del Comune di Cologno Monzese, nel corso dell'anno appena trascorso sono inoltre state gettate le basi per il conseguimento dell'incarico relativo al *"proseguimento degli interventi di tipo emergenziale e per i lavori di manutenzione straordinaria del capping a completamento della fase emergenziale per la messa in sicurezza permanente della discarica di Vizzolo Predabissi"* il cui progetto, già finanziato da Regione Lombardia, ammonta circa 3,7 milioni di euro che si aggiungono alle ordinarie attività connesse alla prosecuzione della gestione emergenziale.

Alla data del 31/12/2019 il progetto Ecuosacco era ormai attivo su 40 Comuni, per una popolazione servita pari a quasi 390.000 abitanti. Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, la messa a regime dei servizi negli ultimi Comuni aderenti alla gestione CEM ha consentito di tornare a far crescere la percentuale di raccolta differenziata, che si è assestata nel valore medio del 78,63% (contro il 77 dello scorso anno), a fronte di un dato, riferito ai soli Comuni Ecuosacco, che rimane nettamente superiore alla soglia dell'80%. Analogamente - e per le medesime ragioni - si è riscontrata una significativa riduzione del dato relativo alla produzione di residuo secco pro-capite, il cui valore medio è sceso a 60 Kg/ab/anno, a fronte dei 42 Kg/ab/anno relativi ai soli Comuni Ecuosacco (i corrispondenti dati 2018 erano rispettivamente assestati a 65 e 47,57 kg/ab/anno).

Sono inoltre da rilevare gli importanti risultati originati dalla campagna di sensibilizzazione avviata nello scorso mese di giugno per contenere la produzione di rifiuto ingombrante: in effetti, dopo i picchi che avevano caratterizzato l'esercizio 2018, con una media pro-capite di 27 kg/ ab/anno, il dato medio rilevato nel corso del 2019 è stato pari a 23 kg/ab/anno e quindi addirittura inferiore al dato storico di 24 kg/ab/anno, con conseguente contenimento dell'incidenza dei costi di smaltimento per i Comuni soci.

Un ultimo dato riguarda i risultati conseguiti nel corso del 2019 dalla controllata CEM Servizi S.r.l., il cui bilancio ha evidenziato un valore della produzione in forte aumento rispetto allo scorso anno, in linea con le indicazioni risultanti dal Piano Industriale 2016-2020 e pari ormai ad oltre 15,5 milioni di euro (+30% rispetto al 2018), a fronte di un utile di esercizio netto pari ad € 1.418.423 (in progressiva crescita rispetto ai dati 2018 e 2017, pari - rispettivamente - ad € 894.328 ed € 577.377). A questo proposito si ritiene doveroso sottolineare e ribadire due considerazioni già evidenziate in precedenti comunicazioni: - i cennati risultati sono stati conseguiti in un contesto di sostanziale mantenimento dei prezzi unitari applicati dal precedente gestore, affidatario a gara (e quindi senza determinare aumenti per i soci); - l'effettivo riscontro sui predetti risultati dovrà essere verificato in esito al consolidamento della gestione tuttora in fase di messa a regime e senza dati consolidati di medio periodo). Tale risultato ha in ogni caso consentito di rinegoziare, già dal 2020, i canoni relativi all'effettuazione *in house* dei servizi di pulizia manuale e vuotatura cestini e dei trasporti da piattaforme ecologiche, con un effetto economico quantificabile - per l'esercizio 2020 - in poco più di € 310.000 annui complessivi, a completo beneficio dei soci.

### Fatti di rilievo dell'esercizio

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, segue

## Relazione sulla Gestione

una breve illustrazione del quadro complessivo in cui opera la Vostra società e delle condizioni operative e di sviluppo della stessa, tenendo conto della peculiarità della stessa quale società *in house providing*.

A conclusione di un complesso ed articolato procedimento, che ha positivamente superato il vaglio dei giudici amministrativi di TAR e Consiglio di Stato, dal mese di aprile 2019 è stato avviato e messo a regime il contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi di raccolta "porta a porta" e trasporto rifiuti sottoscritto con il RTI costituito tra l'Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. (capogruppo mandataria) e la Ditta Colombo Biagio S.r.l. (mandante). Questo adempimento ha quindi determinato definitivamente l'avvio del nuovo contratto di servizio tra CEM ed i Comuni soci per il periodo intercorrente fino alla fine dell'anno 2026, realizzandosi conseguentemente il primo e fondamentale obiettivo del Piano Industriale 2016-2020.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto a mettere a regime l'esecuzione dei servizi di raccolta su un bacino 15 Comuni del sud milanese / lodigiano, per poco più di 60 mila abitanti, tramite la controllata CEM Servizi attività che si affianca all'avvenuta assunzione in forma diretta, sempre tramite CEM Servizi, dei servizi di trasporto dalle piattaforme ecologiche e di ritiro ingombranti a domicilio.

Tra i positivi risultati conseguiti in corso d'anno si deve annoverare anche il perfezionamento dell'adesione alla società da parte del Comune di Settala, i cui servizi sono stati poi assunti dal 1° febbraio 2020.

Un elemento particolarmente significativo riguarda i risultati della gara esperita nella seconda parte dell'anno per assicurare a CEM - per il periodo dal 01/02/2020 al 31/01/2023 - il conferimento a termovalorizzazione delle frazioni secco residuo da r.d., RSU indifferenziato, sovrallo lavorazione ingombranti e sovrallo lavorazione plastica da r.d., così da poter stabilizzare le tariffe di conferimento su di un orizzonte temporale di medio periodo nell'ambito del quale poter programmare e dare corso al nuovo piano industriale in cui definire le nuove politiche aziendali in materia impiantistica.

Così come già avvenuto nel corso degli ultimi esercizi, anche per l'anno 2019 è proseguito l'impegno volto a contenere le spese ed i costi generali così da controbilanciare gli aumenti riscontrati sui prezzi di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto. A questo proposito è da rimarcare il contenimento del rapporto percentuale tra costo del personale e valore della produzione entro i limiti previsti dal Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli Azionisti e delle sempre più stringenti richieste poste dai Comuni soci. Ed in effetti, pur a fronte di un valore della produzione cresciuto da € 61.620.315 ad € 67.233.498, il costo per il personale è aumentato da € 2.835.986 ad € 2.948.999 e quindi ben al di sotto delle previsioni di budget approvato dall'assemblea, con un rapporto tra costo del personale e valore della produzione pari al 4,39%, in calo progressivo fin dall'anno di approvazione del Piano Industriale (era il 4,60% nel 2018, il 4,79% nel 2017, il 4,83% nel 2016 ed il 5,32% nel 2015), ed in ogni caso ben al di sotto del valore del 4,97% prospettato nel Piano Industriale.

Segue una breve descrizione dell'andamento dei servizi per aree di operatività.

### Smaltimenti

Le tensioni nei prezzi di conferimento che hanno caratterizzato il mercato di riferimento negli

Relazione sulla Gestione

ultimi esercizi, sono proseguite anche nel corso del 2019; ciò nonostante, si è riusciti a non procedere ad alcuna revisione delle tariffe approvate in sede di budget, assicurandosi dunque il sostanziale rispetto delle complessive previsioni programmatiche.

In questo quadro di riferimento, si segnala ancora una volta l'importanza dei risultati conseguiti dai Comuni con l'implementazione ed il consolidamento del progetto Ecuosacco, stante il fatto che tale modalità di raccolta continua a determinare la riduzione della quantità di rifiuto secco da R.D. raccolto sul territorio ed avviato a termovalorizzazione (pur a fronte dell'aumento della popolazione servita), consentendo quindi di ridurre il corrispondente costo di trattamento / smaltimento sostenuto dai Comuni e, indirettamente, delle utenze del territorio di riferimento.

Segue tabella recante i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto raccolte sul territorio di riferimento CEM, in relazione alla corrispondente popolazione servita.

tipologia rifiuto	Secco	Umido	ingombranti	rsu	scarti vegetali	terre spazzamento	Totale	abitanti
Consuntivo 2008 (ton)	50.933	32.634	11.922	3.233	22.668	8.134	129.524	444.247
Consuntivo 2009 (ton)	48.131	32.259	11.701	3.569	21.400	9.476	126.536	445.139
Consuntivo 2010 (ton)	47.139	33.724	11.528	3.932	22.154	10.329	128.806	450.701
Consuntivo 2011 (ton)	44.191	34.607	11.515	3.446	22.462	9.221	125.442	455.660
Consuntivo 2012 (ton)	43.203	34.722	10.768	3.325	22.699	7.861	122.578	460.110
Consuntivo 2013 (ton)	43.199	34.590	11.234	3.813	23.449	8.638	124.923	459.652
Consuntivo 2014 (ton)	42.799	35.193	11.961	3.996	21.552	8.055	123.556	461.250
Consuntivo 2015 (ton)	40.211	37.168	11.659	4.041	22.180	7.521	122.780	477.605
Consuntivo 2016 (ton)	40.224	44.543	12.067	4.943	24.470	7.564	133.811	538.862
Consuntivo 2017 (ton)	35.052	45.115	13.207	5.169	22.132	7.581	128.256	541.399
Consuntivo 2018 (ton)	34.930	47.863	14.912	5.495	23.362	8.429	134.991	574.316
Consuntivo 2019 (ton)	34.557	50.339	13.436	6.024	23.092	8.954	136.402	576.372

**Gestione convenzioni CONAI**

Già si è accennato dei dati riguardanti la gestione della filiera relativa alla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI; il risultato complessivo è da ritenere positivo, atteso che si è riusciti a mantenere le previsioni effettuate in sede di budget e confermare i risultati dello scorso anno, incrementando lievemente gli importi introitati e distribuiti ai Comuni soci. Come di consueto, tutte le informazioni di dettaglio relative ai risultati operativi ed economici conseguiti in corso d'anno sono disponibili nella specifica relazione sulla gestione CONAI 2019, a cui si rimanda.

*Gpm*

**Gestione servizi igiene urbana**

Come già accennato in premessa, nel corso del 2019 si è dato corso alla piena attuazione

## Relazione sulla Gestione

delle indicazioni del Piano Industriale con riferimento al perfezionamento ed all'avvio del nuovo contratto di servizio con i Comuni soci, con riferimento anche ai corollari operativi di tale gestione: l'avvio dell'appalto relativo all'esecuzione dei servizi di raccolta "porta a porta" e la messa a regime della gestione *in house* dei servizi di trasporto dalle piattaforme ecologiche nonché di parte dei servizi di raccolta sul bacino dei Comuni del sud milanese / lodigiano) attraverso la controllata CEM Servizi S.r.l., che vanno ad integrare la gestione in proprio già svolta con riferimento ai servizi di spazzamento stradale manuale e meccanizzato.

Vale la pena, ancora una volta, sottolineare i positivi risultati economici, oltre che gestionali, assicurati dalla controllata CEM Servizi con riguardo ai servizi internalizzati. Come accennato in premessa, infatti, a fronte del sostanziale mantenimento dei medesimi prezzi unitari in essere con il pregresso appalto aggiudicato nel 2018, la gestione è risultata essere remunerativa e tale da consentire - per il 2020 - una riduzione dei canoni relativi ai servizi di pulizia manuale e vuotatura cestini e dei trasporti da piattaforme ecologiche di circa cinque punti percentuali, mentre sono in corso attente valutazioni operative finalizzate a verificare analiticamente lo stato di gradimento dei servizi con l'obiettivo di apportare le eventuali migliorie che si rendessero necessarie.

### **Altri servizi accessori e complementari**

La gestione della discarica controllata di Cavenago di Brianza è proseguita in linea con il piano costi ricavi approvato dall'Assemblea degli azionisti sul finire del 2013 unitamente alla nuova convenzione decennale, assicurandosi in tal modo, anche per il 2019, la regolare gestione riferita al mantenimento in sicurezza degli impianti.

Allo stesso modo sono da rimarcare i positivi risultati conseguiti nella gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, che anche nel 2019 hanno assicurato importanti ricavi confermando il ruolo e la professionalità di CEM Ambiente S.p.A. quale interlocutore di riferimento istituzionale per il monitoraggio e il contenimento di problematiche ambientali anche di rilevante impatto, tanto da costituire le basi per gli accennati sviluppi che sono in corso di sviluppo nei primi mesi del 2020 per la progettazione e la realizzazione degli interventi di *capping* finale della discarica.

Proseguono inoltre i servizi di supporto alla riscossione del tributo TARI, svolti ad oggi per 11 Comuni soci, di cui quattro (Melzo, Pessano con Bornago, Trezzo sull'Adda e Cernusco sul Naviglio) inclusivi delle attività di sportello, il tutto ferma la formula tradizionale mutuata dall'operatività delle preesistenti gestioni TIA e TARSU.

A queste gestioni si aggiunge l'attività di mera riscossione svolta per l'Unione dei Comuni di Basiano e Masate, mentre si attende di vedere gli sviluppi della seconda fase del progetto Ecuosacco che ha visto la programmazione e l'avvio di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti in vista di un'eventuale implementazione, nel breve/medio periodo, di sperimentazioni sulla tariffa puntuale.

### **Situazione generale della società**

I positivi risultati espressi in termini gestionali ed operativi trovano peraltro conforto nella complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, come si evince dall'analisi dei dati e degli indici di bilancio illustrati nel proseguo, analisi che - tuttavia - non

può non tener conto della particolare natura della società quale società *in house* pluripartecipata che opera, per la quasi totalità, nei confronti degli enti soci e per i quali, dunque, la partecipazione azionaria si caratterizza dalla precipua finalità di garantire l'esecuzione del servizio pubblico relativo all'igiene urbana.

A tale proposito, nel darsi atto che i predetti indicatori, unitamente alla specifica *Relazione sul Governo Societario* predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo, si ritiene utile - come ormai consueto - rammentare gli obiettivi strategici più volte confermati dai soci e riferiti, da una parte, al contenimento delle tariffe più che alla redditività e, dall'altra, al perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della normativa posta a tutela dell'ambiente, che fanno ritenere meno pregnanti i consueti indici di redditività aziendale, in quanto ritenuti non particolarmente significativi in rapporto alle strategie aziendali.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 35.166.186, in ulteriore consolidamento rispetto ai 34.256.004 euro evidenziati nel bilancio 2018.

Tutti gli investimenti realizzati nel corso del 2019, grazie alla significativa liquidità aziendale, sono stati finanziati con mezzi propri.

L'attivo immobilizzato della società è interamente finanziato dal patrimonio netto e dal passivo consolidato assicurando la piena correlazione tra impieghi e fonti.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante: i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad € 18.214.896, cui si aggiungono crediti prontamente liquidabili per un totale di € 15.196.118 di cui € 14.424.275 per la maggior parte riferibili a Comuni soci e ad importi considerati esigibili nell'arco di un esercizio, mentre del tutto residuali risultano essere le rimanenze.

Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari ad € 23.976.354, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 22.358.003 e delle banche per euro 1.124.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari ad € 9.603.049, dato che non evidenzia situazioni di criticità tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal confronto tra il valore dell'attivo circolante ed il passivo a breve si conferma la forte struttura patrimoniale della società, evidenziandosi infatti come gli impegni a breve termine siano interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti. A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti verso clienti che si è storicamente manifestata nella società.

La situazione economica continua a presentare aspetti positivi, anche se di limitata entità, in linea con il dato storico. Il fatturato complessivo ammonta ad euro 67.233.498 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 5.613.184.

I costi di produzione sostenuti nel corso dell'anno, per euro 66.563.423, possono essere

## Relazione sulla Gestione

ripartiti nei vari settori come segue:

materiale di consumo e merci per erogazione servizi e forniture	€	1.934.260
servizi trasporto, recupero e smaltimento rifiuti	€	16.393.713
servizi per appalto SIU	€	31.692.531
servizi complementari ed altri servizi	€	1.500.098
gestione convenzioni e contributi CONAI	€	7.143.806
gestione e conduzione impianti	€	1.341.891
spese generali diverse	€	1.718.628
ammortamenti	€	1.889.459
spese per il personale	€	2.949.000

### Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune - moratoria dei debiti)

Non ricorre alcuna situazione riconducibile a tale fattispecie.

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato presi in esame, con le avvertenze precisate in apertura del paragrafo che precede, sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

#### Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa. Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

#### Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite		66.421.506
Produzione interna		(0)
Altri ricavi e proventi		811.992
<b>Valore della produzione operativa</b>		<b>67.233.498</b>
Costi esterni operativi		(60.572.183)
<b>Valore aggiunto *</b>		<b>6.661.315</b>

Relazione sulla Gestione

Costi del personale	(2.948.999)
Oneri diversi di gestione tipici	(1.147.184)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(64.668.366)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.565.132</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(1.895.057)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>670.075</b>
Risultato dell'area finanziaria	49.979
<b>Risultato corrente</b>	<b>720.054</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>720.054</b>
Imposte sul reddito	(228.093)
<b>Risultato netto</b>	<b>491.961</b>

**Indici economici**

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, da valutare tenendo conto della natura della società e degli indirizzi strategici formulati dall'Assemblea degli azionisti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE - (Return on Equity)	1,40%	1,47%
ROI - (Return on Investment)	1,12%	0,93%
ROS - (Return on Sales)	1,01%	1,90%

**ROE - (Return on Equity)**

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

**ROI - (Return on Investment)**

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

**ROS - (Return on Sales)**

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

*Cpm*

Relazione sulla Gestione

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

**Analisi patrimoniale-finanziaria**

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa.

**STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO**

Imm. immateriali	582.011	Capitale sociale	15.752.244
Imm. materiali	25.911.481	Riserve	19.413.942
Imm. finanziarie	2.685.288		
<b>Attivo fisso</b>	<b>29.178.780</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>35.166.186</b>
Magazzino	168.389		
Liquidità differite	15.196.118		
Liquidità immediate	18.214.896		
<b>Attivo corrente</b>	<b>33.579.403</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>3.615.643</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>23.976.354</b>
		<b>Capitale di</b>	
<b>Capitale investito</b>	<b>62.758.183</b>	<b>finanziamento</b>	<b>62.758.183</b>

**Indicatori di solidità**

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento: con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di struttura	5.987.406	5.861.796
Autocopertura del capitale fisso	1,21	1,21
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	9.603.049	9.467.681
Indice di copertura del capitale fisso	1,33	1,33

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Relazione sulla Gestione

L' **Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	0,78	0,76
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

**Indicatori di solvibilità (o liquidità)**

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	9.603.049	9.609.948
Quoziente di disponibilità	1,40	1,43
Margine di tesoreria	9.434.660	9.304.344
Quoziente di tesoreria	1,39	1,41

*Gm*

Relazione sulla Gestione

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

**Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide**

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

**Indicatori non finanziari**

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono *standards* applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; nello specifico, si ritiene che oltre agli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, di cui si è detto in apertura della presente relazione, un ulteriore indice potrebbe essere individuato nel numero delle segna-

lazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica - ormai pienamente a regime e di uso corrente per gli utenti - che, per il 2019 sono stati pari a 17.016 ticket (contro i 12.867 del 2018 ed i 13.782 del 2017), ovvero una media di 29,5 ogni mille abitanti residenti (contro i 22,4 accertati nel 2018 ed i 25,5 del 2017). Questo trend di aumento, probabilmente connesso anche all'avvio ed alla messa a regime del nuovo contratto di servizio, nonché alla presa in carico di nuovi Comuni, è in calo nel primo periodo del 2020 ed è in ogni caso oggetto di attento monitoraggio e di interventi mirati a correggere le criticità riscontrate.

Allo stesso modo, risulta parimenti significativo, ai fini della valutazione circa la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare il *business* aziendale, il trend di adesioni di nuovi soci che si è confermato anche nell'anno 2019 con l'adesione del Comune di Settala e l'avvio delle valutazioni per un ulteriore lotto di Comuni.

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

E' stata completata senza particolari criticità la riorganizzazione aziendale correlata all'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per conto dei Comuni soci tramite la controllata CEM Servizi. Ciò premesso non si intravedono al momento rischi connessi all'organizzazione aziendale e/o alla gestione dei processi né all'efficienza / efficacia degli stessi.

Tenendo inoltre conto che la normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento alla regolamentazione dell'*in house providing*, parrebbe al momento consolidata con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, al momento i rischi più significativi per lo sviluppo aziendale sono di fatto correlati alle possibili evoluzioni della regolamentazione, da parte di ARERA, del sistema tariffario connesso ai servizi di igiene urbana.

Ulteriore motivo di criticità che, come noto, impegnerà la società nell'ambito della revisione del Piano Industriale, riguarda la questione dell'accesso agli impianti di trattamento / smaltimento, in relazione anche alle note tensioni del mercato ed al complessivo quadro di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

Tale ultima criticità coinvolge peraltro tutta la partita relativa alla cessione dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, come ampiamente riferito in sede di approvazione della relazione di budget per l'anno in corso.

L'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in essere - che pure ha determinato evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - ha avuto

sino ad oggi effetti limitati sull'erogazione dei servizi e sugli equilibri economico-finanziari della società, non rappresentando, almeno allo stato attuale e fatti salvi eventuali aggravati della diffusione del virus, un elemento di rischio per la continuità aziendale.

### Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Stante la significativa liquidità aziendale e l'assenza di investimenti finanziari in titoli azionari/obbligazioni o altre forme che possano mettere a rischio del capitale investito, l'unico concreto rischio configurabile e quello legato a cosiddetto bail-in per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste in un mercato di fatto qualificabile fino ad oggi come "protetto".

Allo stesso modo può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati, prevedendosi meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

### Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)

Alla data attuale non si è dato corso alla definizione del "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*". Ciò nonostante si dà atto ai soci della positiva valutazione, e dell'attento monitoraggio, degli indicatori chiave definiti nelle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017, nonché dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nello scorso mese di marzo, evidenziandosi in particolare la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "*soglia di allarme*" come definite nel predetto documento. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;

## Relazione sulla Gestione

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è stabilmente superiore all'unità (1,33, contro il dato al 31/12/2018 che era pari a 1,37).
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è pari a zero.

### Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

In ragione del limitato rischio connesso agli aspetti di cui ai punti precedenti, non è stata al momento predisposta alcuna iniziativa o misura di riduzione dei rischi.

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge, mentre non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2019 né negli ultimi 10 anni.

Il tutto in conformità alla politica aziendale ed agli obiettivi che hanno a suo tempo determinato:

- l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'ente certificatore "Certiquality" (certificato n. 13300) dell'azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago;
- la registrazione EMAS da parte del Comitato Emas dell'Ispra (Regolamento CE 1221/09), fino al 23/06/2020.

Si dà inoltre atto dell'esistenza di una specifica copertura assicurativa R.C. Inquinamento connessa all'attività della società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

*Cpm*

#### Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	3	3	2	2	15	16	9	8	1	3
Donne	0	0	1	1	12	10	0	0	1	1

Relazione sulla Gestione

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	3	3	3	3	27	23	8	8	0	0
Contr. tempo determinato	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	5	4	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	2	4

**Turnover**

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio un addetto alla contabilità clienti a tempo indeterminato, un impiegato all'ufficio pesa di Liscate (assunto a tempo determinato) e un addetto dell'ufficio tecnico lavori assunto a tempo indeterminato, mentre si è provveduto ad assumere n. 4 unità di personale a tempo indeterminato: n. 1 *Addetto all'ufficio tecnico lavori (part-time)*; n.1 *Addetto alla contabilità*, n. 2 *Addetti tecnico-amministrativi ufficio pesa, ricevimento trasportatori e registrazione rifiuti (part-time)*, oltre a n. 1 unità a tempo determinato (operaio *Addetto all'impianto terre di Liscate*).

Al termine dell'esercizio il personale in servizio era di 1 unità a tempo determinato e 41 unità a tempo indeterminato, ripartite come di seguito: 3 dirigenti; 3 quadri; 27 impiegati e 9 operai.

**Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:**

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	21	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	23	13	73	161	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0

*Gm*

Relazione sulla Gestione

Contratto a tempo parziale	0	0	17	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

**Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Parimenti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel mese di gennaio si è chiuso l'infortunio verificatosi lo scorso anno nell'ambito delle ordinarie attività di movimentazione dei rifiuti presso la sede di Liscate.

**RICERCA E SVILUPPO**

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennali.

**RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO**

Nel corso del 2019 la controllata CEM Servizi S.r.l. ha provveduto ad assumere in forma diretta la gestione di tutte le attività ed i servizi affidatele in forza del Piano Industriale 2016-2020 S.r.l., come di seguito evidenziate:

- servizi di spazzamento stradale manuale e vuotatura cestini
- servizi di spazzamento stradale meccanizzato;
- servizi trasporto rifiuti da piattaforme ecologiche ed utenze non domestiche convenzionate;
- servizi di microraccolta da territorio;
- servizi spot di rimozione discariche abusive
- servizio di trasporto e smaltimento Vernici e ToF da piattaforme ecologiche;
- servizio di trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali
- servizi di raccolta porta a porta (limitatamente ad un bacino di 14 comuni del sud milanese / lodigiano);
- servizi di raccolta a domicilio rifiuti ingombranti.

Ulteriori lavorazioni sono invece affidate alla partecipata Seruso S.p.A., per la quale - mentre è in fase di avvio il progetto di revamping dell'impianto di Verderio - è nel frattempo in corso con gli altri soci una valutazione strategica finalizzata a ripensare l'assetto organizzativo ed operativo della società nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Segue prospetto relativo ai rapporti intrattenuti con la società controllata CEM Servizi S.r.l. e con le società partecipate Seruso S.p.A. ed Ecolombardia 4 S.p.A., come accertati alla data di chiusura del bilancio.

## Relazione sulla Gestione

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEM Servizi S.r.l.	0	0	191.524	5.554.813	279.413	15.537.986
Ecolombardia 4 S.p.A.	0	0	0	10.287	0	56.801
Seruso S.p.A.	0	0	19.626	227.212	56.231	868.887
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>211.150</b>	<b>5.792.312</b>	<b>335.644</b>	<b>16.463.674</b>

### Attività di direzione e coordinamento

Premesso che CEM Ambiente S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla partecipata CEM Servizi S.r.l., si dà atto dei rapporti intrattenuti con la stessa, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**  
**Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile**

#### AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della società risultano presenti n. 303.637 azioni ordinarie proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00. Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta al 1,928% del capitale sociale.

L'acquisto delle azioni proprie è stato perfezionato nel corso del 2017 in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 giugno 2016 ed è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate. Il valore delle azioni proprie in portafoglio compare nell'apposita riserva negativa del passivo.

La società non possiede, invece, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'anno, anche per interposta persona.

#### OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Durante lo scorso esercizio, in attuazione delle indicazioni formulate dall'assemblea degli azionisti sono state alienate n. 117.488 azioni proprie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00, per consentire l'adesione alla società da parte del Comune di Settala, per un pacchetto complessivo del 0,746% del capitale sociale. L'operazione si è perfezionata attraverso una permuta immobiliare valorizzandosi le azioni al prezzo di euro 3,56 cadauna azione, importo inclusivo del sovrapprezzo di € 2,56 cadauna azione.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, le prospettive operative confermano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale ed il percorso di crescita e consolidamento in corso di realizzazione attraverso l'adesione di nuovi Comuni alla compagine sociale, con particolare riferimento alle valutazioni in corso con il Comune di Cologno Monzese e con alcuni comuni del sud milanese / lodigiano.

Nel corso dei prossimi mesi la sfida maggiore che impegnerà la società riguarda la definizione degli elementi essenziali del nuovo piano industriale, nell'ambito del quale dovrà essere riservata una particolare attenzione al tema degli smaltimenti ed alle prospettive impiantistiche, nell'ambito delle quali dovrà essere declinata la definizione degli sbocchi finali, sul medio periodo, per le diverse frazioni di rifiuto avviate a termovalorizzazione (secco da r.d., ingombranti, RSU indifferenziato, sovalli e scarti da lavorazione di altre frazioni), ovvero la decisione finale sul *revamping* dell'impianto di Verderio, presso il quale è conferito il materiale multileggero (multipak) raccolto per via differenziata sul territorio; o ancora, la questione riguardante la proposta di partenariato pubblico privato (PPP) presentata per la realizzazione - in Comune di Masate - di un impianto di trattamento della FORSU e scarti vegetali attraverso la digestione anaerobica per la produzione di biometano integrato con relativo impianto di compostaggio e/o trattamento del verde, proposta che dovrà essere valutata unitamente ad altre ipotesi riguardanti il trattamento delle ormai oltre 50.000 tonnellate di FORSU raccolte su base annua.

Come già accennato, invece, l'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in corso - pur originando evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - non costituisce al momento un rischio per gli equilibri economico-finanziari della società e/o per lo sviluppo e la continuità aziendali.

Un'ultima informazione riguarda la contestazione formulata al R.T.I. Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. / Ditta Colombo Biagio S.r.l. relativamente all'inadempimento al contratto sottoscritto in data 28 settembre 2018 per l'effettuazione dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, trasporto ad impianti di trattamento e servizi opzionali ed accessori, con specifico riferimento alla ritardata fornitura e messa in esercizio di automezzi conformi alle specifiche previste dal capitolato speciale d'appalto: i lamentati inadempimenti hanno infatti determinato la contestazione di rilevanti penali contrattuali, rispetto alle quali è attualmente in corso una complessa fase di contraddittorio con le aziende costituenti il raggruppamento, che hanno contestato l'*an* ed il *quantum* delle penali e con le quali è in corso di valutazione la possibilità di una transazione stragiudiziale per la definizione in via bonaria del possibile contenzioso.

**SEDI SECONDARIE**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco

## Relazione sulla Gestione

Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 54 piattaforme per la raccolta differenziata / centri di raccolta dei rifiuti (6 delle quali sovracomunali), di cui 33 di proprietà e 21 in diritto di superficie, cui se ne aggiungono altre 7 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari.

### RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, accertato in € 485.432 al netto delle imposte, si propone, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale, di destinare a riserva straordinaria la quota eccedente l'importo vincolato all'aumento della riserva legale dando atto che - in conformità alle previsioni del *Regolamento del fondo di solidarietà destinato a fronteggiare eventi imprevedibili e straordinari connessi alle tematiche dei rifiuti e dell'ambiente* approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 18 dicembre 2014 - non si fa luogo alla destinazione del 5% dell'utile al "fondo di solidarietà", essendo già raggiunto l'importo massimo previsto dall'art. 2 del citato regolamento. Il tutto come di seguito:

utile d'esercizio al 31/12/2019	Euro	491.961
a riserva legale (5%)	Euro	24.598
a riserva straordinaria	Euro	467.363

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

CAVENAGO DI BRIANZA, 14/05/2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente: MELE GIOVANNI



## CEM AMBIENTE S.P.A.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Cascina SOFIA-STRADA PER BASIANO SNC CAVENAGO DI BRIANZA 20873 MB Italia
<b>Codice Fiscale</b>	03965170156
<b>Numero Rea</b>	MB 1518954
<b>P.I.</b>	03017130968
<b>Capitale Sociale Euro</b>	15752244.00
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	188.170	94.992
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	188.170	94.992
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	4.760
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	114.420	97.209
7) altre	328.280	351.334
Totale immobilizzazioni immateriali	442.700	453.303
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.835.487	22.628.079
2) impianti e macchinario	1.334.600	1.578.493
3) attrezzature industriali e commerciali	33.166	12.646
4) altri beni	803.344	459.258
5) immobilizzazioni in corso e acconti	904.884	560.291
Totale immobilizzazioni materiali	25.911.481	25.238.767
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	453.500	453.500
d-bis) altre imprese	361.862	361.862
Totale partecipazioni	815.362	815.362
3) altri titoli	1.869.926	981.206
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.685.288	1.796.568
Totale immobilizzazioni (B)	29.039.469	27.488.638
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	125.258	27.488
Totale rimanenze	125.258	27.488
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.424.975	13.479.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	575.133
Totale crediti verso clienti	14.424.975	14.054.439
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.524	181.569
Totale crediti verso imprese controllate	191.524	181.569
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.609	-
Totale crediti verso imprese collegate	2.609	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.498	722.189
Totale crediti tributari	9.498	722.189
5-ter) imposte anticipate	139.311	142.267
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.342	527.018

*Gpm*

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	188.170
Totale crediti verso altri	379.342	715.188
Totale crediti	15.147.259	15.815.652
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.212.898	16.634.819
3) danaro e valori in cassa	1.998	1.109
Totale disponibilità liquide	18.214.896	16.635.928
Totale attivo circolante (C)	33.487.413	32.479.068
D) Ratei e risconti	43.131	278.116
Totale attivo	62.758.183	60.340.814
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.752.244	15.717.773
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.091.804	3.791.035
IV - Riserva legale	354.982	329.805
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.002.029	14.523.670
Versamenti in conto aumento di capitale	-	34.505
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	15.002.028	14.558.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	491.961	503.535
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(526.833)	(644.321)
Totale patrimonio netto	35.166.186	34.256.004
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.758.791	2.764.996
Totale fondi per rischi ed oneri	2.758.791	2.764.996
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	856.852	840.889
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.124	615
Totale debiti verso banche	1.124	615
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409	5.286
Totale acconti	409	5.286
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.438.414	16.551.678
Totale debiti verso fornitori	16.438.414	16.551.678
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.554.813	4.267.260
Totale debiti verso imprese controllate	5.554.813	4.267.260
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.776	351.168
Totale debiti verso imprese collegate	364.776	351.168
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.788	152.271
Totale debiti tributari	238.788	152.271
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	355.953	152.877
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	355.953	152.877
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	970.724	985.503

---

Totale altri debiti	970.724	985.503
Totale debiti	23.925.001	22.466.658
E) Ratei e risconti	51.353	12.267
Totale passivo	62.758.183	60.340.814



## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.421.506	60.607.861
5) altri ricavi e proventi		
altri	811.992	1.012.454
Totale altri ricavi e proventi	811.992	1.012.454
Totale valore della produzione	67.233.498	61.620.315
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.930.971	1.101.792
7) per servizi	58.716.323	54.324.400
8) per godimento di beni di terzi	22.659	13.787
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.194.759	2.029.266
b) oneri sociali	568.141	619.076
c) trattamento di fine rapporto	144.139	138.529
d) trattamento di quiescenza e simili	34.305	31.122
e) altri costi	7.655	17.993
Totale costi per il personale	2.948.999	2.835.986
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.089	76.878
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.813.369	1.875.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.889.458	1.952.081
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(97.770)	2.619
12) accantonamenti per rischi	5.599	24.191
14) oneri diversi di gestione	1.147.184	822.016
Totale costi della produzione	66.563.423	61.076.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	670.075	543.443
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	49.979	59.846
Totale proventi diversi dai precedenti	49.979	59.846
Totale altri proventi finanziari	49.979	59.846
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	437
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	437
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	49.979	59.409
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	720.054	602.852
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	225.137	202.827
imposte relative a esercizi precedenti	-	(102.349)
imposte differite e anticipate	2.956	(1.161)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	228.093	99.317
21) Utile (perdita) dell'esercizio	491.961	503.535

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	491.961	503.535
Imposte sul reddito	228.093	99.317
Interessi passivi/(attivi)	(49.979)	(59.409)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	670.075	543.443
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.599	24.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.889.458	1.952.081
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	144.139	138.529
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.039.196	2.114.801
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.709.271	2.658.244
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(97.770)	2.581
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(383.100)	(1.515.776)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.187.897	(3.283.659)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	234.985	(78.185)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	39.086	(11.758)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.279.567	2.939.977
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.260.665	(1.946.820)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.969.936	711.424
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	49.979	59.409
(Imposte sul reddito pagate)	(186.232)	(102.432)
(Utilizzo dei fondi)	(11.804)	(94.012)
Altri incassi/(pagamenti)	(128.176)	(113.119)
Totale altre rettifiche	(276.233)	(250.154)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.693.703	461.270
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.486.083)	(3.022.687)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(65.486)	(70.402)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(888.720)	(981.206)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.440.289)	(4.074.295)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	509	(238.241)
-	-	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(93.212)	887.688
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	418.257	778.310
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	325.554	1.427.757
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.578.968	(2.185.268)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.634.819	18.818.259
Danaro e valori in cassa	1.109	2.937
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.635.928	18.821.196
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.212.898	16.634.819
Danaro e valori in cassa	1.998	1.109
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.214.896	16.635.928

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il bilancio viene approvato utilizzando il maggior termine di 180 giorni, ai sensi e per effetto dell'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 emanato a seguito dell'espandersi nel mondo della pandemia verificatasi attraverso il contagio del COVID-19.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 188.170 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	94.992	93.178	188.170
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>94.992</b>	<b>93.178</b>	<b>188.170</b>

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 442.700.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono stati interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

#### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 114.420 e si riferiscono ai software.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 328.280, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano sostanzialmente il valore dei diritti di superficie relativi alle aree di raccolta gestite dalla società e vengono ammortizzati con riferimento alla durata del diritto stesso.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	442.700
Saldo al 31/12/2018	453.303
Variazioni	-10.603

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	28.680	242.711	465.886	737.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.920)	(145.502)	(114.552)	(283.974)
Valore di bilancio	4.760	97.209	351.334	453.303
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	64.986	500	65.486
Ammortamento dell'esercizio	(4.760)	(47.775)	(23.554)	(76.089)
Totale variazioni	(4.760)	17.211	(23.054)	(10.603)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	-	307.697	466.386	774.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(193.277)	(138.106)	(331.383)
Valore di bilancio	-	114.420	328.280	442.700

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Immobilizzazioni materiali

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 25.911.481, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### Terreni e fabbricati

Come specificato nelle Note integrative relative agli esercizi passati, è stata scorporata per tutti i fabbricati la parte relativa ai terreni. Il valore attribuito a tale parte, ove non indicato nell'atto di acquisto, è stato indicato sulla base di un criterio forfettario di stima nella misura del 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

La società non ha stanziato quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado. Per quanto attiene il terreno relativo alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago per il quale si prevede di sostenere adeguati costi per la bonifica e dei terreni su cui insiste la discarica controllata di Cavenago di Brianza, in relazione alla futura retrocessione gratuita degli stessi ai Comuni di Basiano, Cambiagio e Cavenago al termine della convenzione per il mantenimento in sicurezza e il ripristino dell'area, si è stanziato opportuno importo di accantonamento a fondo rischi.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc...

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati civili	3%
Fabbricati industriali	5%
Impianti e macchinari	dal 7% al 15%
Attrezzature	dal 20% al 25%

Altri beni dal 10% al 40%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 904.884 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	25.911.481
Saldo al 31/12/2018	25.238.767
Variazioni	672.714

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	37.720.608	15.100.476	413.101	4.580.628	560.291	58.375.104
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(15.092.530)	(13.521.983)	(400.455)	(4.121.369)	-	(33.136.337)
<b>Valore di bilancio</b>	22.628.079	1.578.493	12.646	459.258	560.291	25.238.767
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.527.593	18.035	28.756	567.105	344.593	2.486.282
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(1.320.185)	(261.929)	(8.236)	(223.020)	-	(1.813.370)
<b>Totale variazioni</b>	207.408	(243.894)	20.520	344.085	344.593	672.714
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	39.248.401	15.118.511	441.857	5.147.733	904.884	60.861.386
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(16.412.715)	(13.783.912)	(408.691)	(4.344.389)	-	(34.949.707)
<b>Valore di bilancio</b>	22.835.487	1.334.600	33.166	803.344	904.884	25.911.481

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

### B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.685.288
Saldo al 31/12/2018	1.796.568
Variazioni	888.720

Esse risultano composte da partecipazioni e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Partecipazioni a altri titoli

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 815.362, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	453.500	361.862	815.362	981.206
<b>Valore di bilancio</b>	453.500	361.862	815.362	981.206
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	888.720
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	453.500	361.862	815.362	1.869.926

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)
CEM Servizi Srl	Brugherio	03584060960

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Si forniscono in calce informazioni sulle altre partecipazioni detenute dalla società.

I dati relativi ad Ecolombardia si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

I dati inseriti relativi a Seruso si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Ecolombardia S.p.A.</b>	Milano	00819750167	13.514.800	98.658	14.150.426	56.602	0,40%	161.582
<b>Seruso S.p.A.</b>	Verderio	02329240135	1.032.900	-328.672	1.704.212	34.084	2,00%	200.280
<b>Totale</b>								361.862

Le seguenti partecipazioni, valutate al costo di acquisto, hanno invece un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio al 31/12/2019.

La ragione per cui non si è ritenuto di dover ridurre il valore contabile è l'esistenza di un avviamento intrinseco della società.

#### **Ecolombardia S.p.A.**

Il maggior valore di iscrizione pari ad euro 104.980 è motivato dall'esistenza nella società di un avviamento. In particolare, la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

#### **Seruso S.p.A.**

Il maggior valore di iscrizione di euro 166.196 è motivato dall'esistenza di un avviamento. Anche in questo caso la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti e materiali valorizzabili a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito un cambiamento di destinazione.

Dettagli sugli altri titoli

La voce altri titoli, iscritta per euro 1.869.926, include il costo di acquisto di titoli di Stato a reddito fisso - BTP con scadenza 2020-2021, 2022 e 2023.

I titoli sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto verranno mantenuti nel portafoglio titoli fino alla scadenza prevista per il rimborso del titolo.

## **Attivo circolante**

### **Voce C. - Variazioni dell'Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C., le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 33.487.413. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 1.008.345.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### **Rimanenze**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

##### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o all'utilizzo nella produzione dei servizi e che sono suscettibili di autonomo utilizzo economico (pannelli fotovoltaici, bidoni, telecamere). Sono stati invece considerati tra i risconti i costi relativi a materiale di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio ma destinato alla

mera partecipazione accessoria al processo della gestione rifiuti (sacchi); sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

### **Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.I per un importo complessivo di 125.258.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	27.488	97.770	125.258
<b>Totale rimanenze</b>	27.488	97.770	125.258

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

#### **Crediti commerciali**

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 280.736.

#### **Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 191.524.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

#### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 139.311, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

### Altri crediti

Gli Altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 15.147.259.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.054.439	370.536	14.424.975	14.424.975
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	181.569	9.955	191.524	191.524
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	2.609	2.609	2.609
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	722.189	(712.691)	9.498	9.498
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	142.267	(2.956)	139.311	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	715.188	(335.846)	379.342	379.342
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>15.815.652</b>	<b>(668.393)</b>	<b>15.147.259</b>	<b>15.007.948</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debiti e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 715.188, la cui parte preponderante è riferita al costo derivante dalle cauzioni dell'impianto lampade neon ed è esigibile entro l'anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Disponibilità liquide

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 18.214.896, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.634.819	1.578.079	18.212.898
Denaro e altri valori in cassa	1.109	889	1.998
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>16.635.928</b>	<b>1.578.968</b>	<b>18.214.896</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. Ratei e risconti, esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad euro 43.131.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	278.116	(234.985)	43.131
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>278.116</b>	<b>(234.985)</b>	<b>43.131</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A. Patrimonio netto con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A. - Variazioni del Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 35.166.186 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 910.182.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	15.717.773	-	34.471	-		15.752.244
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	3.791.035	-	300.769	-		4.091.804
<b>Riserva legale</b>	329.805	25.177	25.177	-		354.982
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	14.523.670	478.359	478.359	-		15.002.029
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	34.505	-	-	(34.505)		-
<b>Varie altre riserve</b>	2	-	-	(3)		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	14.558.177	478.359	478.359	(34.508)		15.002.028
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	503.535	(503.535)	-	(503.535)	491.961	491.961
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	(644.321)	-	-	(117.488)		(526.833)
<b>Totale patrimonio netto</b>	34.256.004	-	-	-	491.961	35.166.186

#### Cessione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto alla cessione di parte di azioni proprie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, le azioni proprie non sono più contabilizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale ma sono iscritte al costo di acquisto in diretta riduzione del Patrimonio netto nella Riserva per azioni proprie in portafoglio. Di conseguenza, anche le successive operazioni (annullamento, cessione) seguono la "sostanza" dell'operazione. L'OIC 28 dispone che nel caso di alienazione di azioni proprie l'eventuale

differenza tra valore contabile e valore di realizzo non sia contabilizzata a Conto economico ma vada ad incrementare/decrementare una riserva di Patrimonio netto.

La cessione delle azioni proprie ai Comuni, avvenuta nell'esercizio 2019, ha consentito l'iscrizione di una riserva sovrapprezzo azioni proprie per complessivi euro 300.770.

Dal punto di vista fiscale, tale operazione, per il principio di derivazione rafforzate delle imprese OIC Adopter, non assume alcuna rilevanza.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	15.752.244		-
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	4.091.804	A, B, C	3.150.449
<b>Riserva legale</b>	354.982	B	354.982
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	15.002.029	A, B, C	15.002.029
<b>Varie altre riserve</b>	(1)		-
<b>Totale altre riserve</b>	15.002.028		-
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	(526.833)		-
<b>Totale</b>	34.674.225		18.507.460
<b>Quota non distribuibile</b>			3.505.431
<b>Residua quota distribuibile</b>			15.002.029

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Fondi per rischi e oneri**

### **Fondi per rischi ed oneri**

Il fondo ripristino ambientale e il fondo rischi ambientali sono stati costituiti in periodi antecedenti la trasformazione dell'allora consorzio tra enti pubblici in società per azioni, non sono quindi stati assoggettati ad imposta all'origine e il loro utilizzo non dà luogo ad effetti fiscali, non generando imposte anticipate. Il fondo mobilità alternativa, il fondo emergenze ambientali sono costituiti da destinazioni di utili tassati, e quindi generano variazioni negative di imponibile se impiegati a fronte di costi deducibili: essendo il loro utilizzo potenzialmente destinato a costi non deducibili, non sono state sinora conteggiate imposte anticipate. Il medesimo trattamento è riservato al fondo oneri bonifiche.

*Uve*

Il fondo rischi è costituito da accantonamenti fiscalmente deducibili e da accantonamenti indeducibili; questi ultimi generano imposte anticipate. L'impostazione risulta quindi prudenziale, attribuendo vantaggio in termini di minor imponibile fiscale futuro ad una sola parte dell'ammontare dei fondi accantonati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Valore 31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	Valore 31/12/2019
<b>Fondi originati da utili non tassati</b>				
Fondo rischi ambientali	759.966	-	-	759.966
Fondo ripristino ambientale	1.568.258	1.091	-	1.567.167
<b>Fondi da accantonamento utili</b>				
Fondo progetto mobilità alt.	-	-	-	-
Fondo emergenze ambientali	125.994	10.713	-	115,282
<b>Fondi con accantonamenti in B.12</b>				
Fondo oneri bonifiche	59.804	-	2.718	62.523
Fondo rischi su contributi non tassato	4.500	-	2.881	7.381
Fondo rischi tassato	146473	-	-	246.473

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.764.996	2.764.996
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	5.599	-
Utilizzo nell'esercizio	11.804	-
<b>Totale variazioni</b>	(6.205)	(6.205)
Valore di fine esercizio	2.758.791	2.758.791

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C. del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 856.852;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 29.905. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 144.139.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	840.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	144.139
Utilizzo nell'esercizio	(128.176)
Totale variazioni	15.963
Valore di fine esercizio	856.852

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis Crediti tributari.

#### Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso la società controllata sono costituiti da debiti di natura commerciale originati da rapporti di fornitura.

#### Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale originati da rapporti di fornitura.

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	226.494
Debito per indennizzo danno ambientale Bellusco	117.942
Canoni centro multimateriale Liscate	307.999
Debiti utenti TIA - Tarsu e accessori	115.877
Collegio sindacale	40.971
Altri debiti	161.441
<b>Totale</b>	<b>970.724</b>

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe D. per un importo complessivo di euro 23.925.001.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	615	509	1.124	1.124
Acconti	5.286	(4.877)	409	409
Debiti verso fornitori	16.551.678	(113.264)	16.438.414	16.438.414
Debiti verso imprese controllate	4.267.260	1.287.553	5.554.813	5.554.813
Debiti verso imprese collegate	351.168	13.608	364.776	364.776
Debiti tributari	152.271	86.517	238.788	238.788
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.877	203.076	355.953	355.953
Altri debiti	985.503	(14.779)	970.724	970.724
<b>Totale debiti</b>	<b>22.466.658</b>	<b>1.458.343</b>	<b>23.925.001</b>	<b>23.925.001</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

*Up*

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E. Ratei e risconti sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad euro 51.353.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	12.267	39.086	51.353
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	12.267	39.086	51.353

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce Ratei e risconti passivi è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su interessi attivi impliciti su crediti a lungo termine	4.829	12.267
Risconti passivi per servizi ai comuni	46.523	-
<b>Totale</b>	<b>51.353</b>	<b>12.267</b>

*Um*

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1 Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi da quelli della voce A.5 Altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A.1 sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5 sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 66.421.506.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 e ammontano ad euro 811.992.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio smaltimento	16.789.842
Servizio igiene ambientale	39.140.608
Vendita materiali	2.456.541
Altri servizi	8.034.515
<b>Totale</b>	<b>66.421.506</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A. del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ed in particolare ai Comuni azionisti della società.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B. del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 66.563.423.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi e costi che per entità sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti/incidenza nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II Crediti, alla voce 5 ter "Imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>225.137</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	-
<b>Imposte differite: IRES</b>	-
Imposte differite: IRAP	-
Riassorbimento Imposte differite IRES	-
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-
<b>Totale imposte differite</b>	-
Imposte anticipate: IRES	-
Imposte anticipate: IRAP	-
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	2.792
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	164
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.956</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>228.093</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	-	-
Fondo imposte differite: IRAP	-	-
<b>Totali</b>	-	-
Attività per imposte anticipate: IRES	129.228	132.021
Attività per imposte anticipate: IRAP	10.083	10.246
<b>Totali</b>	<b>139.311</b>	<b>142.267</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Fondo rischi</b>	246.473	-	246.473	24,00%	59.153	3,90%	8.755
<b>Ammortamento avviamento</b>	37.744	(4.194)	33.550	24,00%	8.052	3,90%	1.308
<b>Fondo sval. crediti tassato</b>	253.602	-	253.602	24,00%	60.864	-	-
<b>Attualizzazione crediti</b>	12.267	7.437	4.829	24,00%	1.159	-	-

*gn*

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>720.054</b>	<b>3.624.673</b>
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	172.813	141.362

<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	301.492	270.263
Variazioni permanenti in diminuzione	-151.380	-2.819.076
<b>Totale Variazioni</b>	<b>150.112</b>	<b>-2.548.813</b>
Imponibile fiscale	870.166	1.075.860
Imposte dell'esercizio	183.342	41.795
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>225.137</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	-	-
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	-	-
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento	-	-
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	11.631	4.194
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>11.631</b>	<b>4.194</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-2.792</b>	<b>-164</b>
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio	225.137	
Imposte esercizio precedente	-	
Imposte anticipate	-	
Imposte differite passive	-	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	-	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	-2.956	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>228.093</b>	

Gm

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	26
Operai	8
Totale Dipendenti	40

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.892	40.971

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>25.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari ad euro 15.752.244, è rappresentato da 15.752.244 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio, a fronte dell'aumento di capitale sociale sono state emesse 34.471 nuove azioni.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	15.717.773	15.717.773	15.752.244	15.772.244
<b>Totale</b>	<b>15.717.773</b>	<b>15.717.773</b>	<b>15.752.244</b>	<b>15.752.244</b>

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- convenzione per la cessione in diritto di superficie dell'area su cui insiste il centro multimateriale di Liscate, scadente il 24/11/2034, per euro 2.441.323;
- stazione di trasferimento di Bellusco Mezzago, impegno scadente il 31/09/2028, per euro 2.000.000.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La società ha affidato alla controllata CEM Servizi Srl i servizi di raccolta rifiuti per un valore complessivo di euro 15.537.986 mentre ha addebitato costi gestionali per euro 279.413. Le posizioni debitorie e creditorie sono riportate nel bilancio di esercizio.

	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
CEM Servizi Srl	279.413	15.537.986	191.524	5.554.813
Ecolombardia S.p.A.	-	56.801	-	10.287
Seruso S.p.A.	56.231	868.887	19.626	227.212

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il primo elemento che viene in rilievo è senza dubbio la questione legata all'emergenza sanitaria Covid-19, tuttora in corso. A questo proposito, pur evidenziandosi come l'emergenza abbia originato anche per CEM Ambiente evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento - non può non sottolinearsi come tale situazione non abbia determinato, almeno fino alla data odierna, un rischio concreto per gli equilibri economico-finanziari della società e/o per lo sviluppo e la continuità aziendale. I servizi sono proseguiti in maniera pressoché integrale ad eccezione di alcune attività quali i servizi di appiedato supporto alle macchine spazzatrici e parziali chiusure delle piattaforme ecologiche comunali, con effetti in corso di valutazione dal punto di vista economico e finanziario, ma sicuramente non critici per la tenuta delle previsioni di bilancio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio hanno invece avuto ulteriore slancio le valutazioni preliminari all'adesione a CEM Ambiente S.p.A. da parte del Comune di Cologno Monzese e di alcuni comuni del sud milanese / lodigiano: per quanto riguarda Cologno Monzese, la proposta CEM è già stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale, mentre per gli altri Comuni il procedimento istruttorio di valutazione del progetto è tuttora in corso.

Un ulteriore tema di interesse in corso di concretizzazione successivamente alla chiusura dell'esercizio riguarda il conseguimento dell'incarico relativo al *"proseguimento degli interventi di tipo emergenziale e per i lavori di manutenzione straordinaria del capping a completamento della fase emergenziale per la messa in sicurezza permanente della discarica di Vizzolo Predabissi"* il cui progetto, già finanziato da Regione Lombardia, ammonta circa 3,7 milioni di euro. Il Comune ha infatti deliberato l'affidamento della relativa gestione a CEM Ambiente in affiancamento alle ordinarie attività connesse alla prosecuzione della gestione emergenziale già in corso.

Nel corso del 2020 è inoltre entrato nella fase più significativa il contraddittorio originato dalle contestazioni formulate al R.T.I. Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. / Ditta Colombo Biagio S.r.l. relativamente all'indempimento al contratto sottoscritto in data 28 settembre 2018 per l'effettuazione dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, trasporto ad impianti di trattamento e servizi opzionali ed accessori, con specifico riferimento alla ritardata fornitura e messa in esercizio di automezzi conformi alle specifiche previste dal capitolato speciale d'appalto. A seguito della contestazione di significative penalità contrattuali si è infatti instaurata una complessa fase di contraddittorio con le aziende costituenti il raggruppamento, che hanno contestato l'*an* ed il *quantum* delle penali prospettate, per cui è ora in corso di verifica la valutazione circa il raggiungimento di una transazione stragiudiziale per definire in via bonaria del possibile contenzioso.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società redige, insieme alla controllata CEM Servizi Srl, il bilancio consolidato in qualità di consolidante.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

CEM Ambiente beneficia di incentivi erogati dal Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. di cui all'art. 19 del DM 6 luglio 2012.

Ricavi 2019	46.050
Incassi 2019	26.742
Da incassare	19.308

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, di euro 491.961, come segue:

- il 5%, pari ad euro 24.598, alla riserva legale;
- i restanti euro 467.363 alla riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Cavenago di Brianza, 14 maggio 2020

Il presidente del CdA  
Giovanni Mele



Reg. Imp. 03965170156  
Rea 1518954

## **CEM AMBIENTE S.p.A.**

### **Relazione sul Governo Societario per l'anno 2019**

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

#### Premessa

La presente relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che stabilisce per le società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "relazione sul governo societario", da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, in cui far confluire l'informativa riguardante il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In tale ottica, così come già avvenuto fin dal 2016, è stato predisposto il presente documento illustrativo degli elementi essenziali sul governo societario riferito all'anno trascorso. Gli aspetti trattati nella presente relazione sono i seguenti:

1. *Governance*, strumenti di controllo ed esercizio del controllo analogo
2. Rischio di crisi aziendale
3. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

#### 1. Governance e strumenti di controllo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato sul finire del mese di luglio 2019 è costituito da tre membri in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del richiamato D.Lgs. 175/2016. La relativa delibera, debitamente motivata, è stata trasmessa alla *Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo* ed al *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro*, per gli adempimenti previsti dal comma 3, ultimo capoverso, della richiamata disposizione.

La società controllata CEM Servizi S.r.l., partecipata in forma totalitaria e soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente S.p.A. è invece amministrata da un amministratore unico, carica attualmente rivestita dal Direttore Generale di CEM

Ambiente S.p.A.

Ulteriori informazioni riguardanti la situazione di CEM e delle sue partecipate sono precisati, oltre che nei rispettivi bilanci, nelle comunicazioni periodiche inviate ai soci e disponibili sul sito internet aziendale.

Lo Statuto aziendale, così come quello della controllata CEM Servizi S.r.l., soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente S.p.A., è stato oggetto di specifica revisione in adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016. In occasione di tale adeguamento normativo sono state altresì introdotte ulteriori modifiche finalizzate a rafforzare il ruolo del Comitato di coordinamento (estendendone il ruolo di controllo sulle partecipate di secondo livello) e ad introdurre maggioranze qualificate per le delibere più rilevanti assunte dall'Assemblea, così da presidiare ulteriormente l'effettività dell'istituto del cd. "controllo analogo". Lo Statuto contempla altresì la previsione - obbligatoria - riguardante l'obbligo di realizzare e gestire i servizi e le attività per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo (cfr. art. 4 dello Statuto), condizione questa che risulta assolta anche per l'anno 2019 (così come avvenuto negli anni 2016, 2017 e 2018), risultando oltre l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

Per quanto riguarda, più in generale, la rendicontazione dei risultati della gestione, si richiamano le evidenze di cui alla relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2019, dandosi atto nel contempo della attuazione, in misura pressoché totale, degli obiettivi indicati nel Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli azionisti nel dicembre 2015.

Si dà atto, inoltre, che anche per l'anno 2019 è stata predisposta la relazione sulla gestione dei materiali CONAI mentre è in corso di definizione la consueta relazione riferita all'andamento quali-quantitativo dei servizi di igiene urbana svolti a favore di ciascuno dei Comuni per i quali viene svolto il servizio.

A questi strumenti di controllo e rendicontazione, si affiancano le attività poste in essere dal *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle Amministrazioni titolari delle partecipazioni*, riunitosi otto volte nel corso dell'anno, gli incontri ufficiosi che periodicamente vengono svolti con i Comuni soci su questioni di particolare interesse o per l'approfondimento di progetti particolari, l'evasione di specifiche richieste di informazioni e/o chiarimenti che correntemente provengono dagli uffici degli enti soci, oltre alle consuete pubblicazioni effettuate nell'area riservata costituita a beneficio degli enti soci ovvero nell'area pubblica riguardante l'assolvimento delle vigenti disposizioni in materia di

amministrazione trasparente.

## 2. Rischio di crisi aziendale

Quanto al "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", mentre è in corso di elaborazione un sistema di monitoraggio adeguato alla natura ed alle specifiche caratteristiche della società e dei contratti in essere con i Comuni soci (cui è quasi esclusivamente rivolto il fatturato), allo stato attuale vengono effettuate le valutazioni dei principali indici di bilancio sia in sede di verifica semestrale che di approvazione del bilancio che sono poi monitorati in relazione ai possibili scostamenti e criticità operative che potrebbero venire ad evidenza in corso d'anno.

In attesa della formalizzazione del programma e della conseguente precisazione di un diverso e più articolato ventaglio di indicatori chiave, allo stato attuale sono stati positivamente monitorati i seguenti elementi, corrispondenti alla medesima ricognizione avvenuta nello scorso anno in adesione alle indicazioni risultanti dalle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017 e delle indicazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di marzo 2019.

Dalla predetta ricognizione, attuativa delle disposizioni di cui agli artt. 6, c. 2, e 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016, si evidenzia la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale. Conseguentemente non si rilevano le condizioni per l'adozione di piani di risanamento di cui all'art. 14, comma 2, del richiamato D.Lgs. 175/2016.

In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è stabilmente superiore all'unità (1,33, contro il dato al 31/12/2018 che era pari a 1,37).
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è pari a zero.

Un'ultima notazione relativamente alla sussistenza di potenziali ipotesi di rischio di cri-

si aziendale, deve essere svolta con riferimento ai rischi connessi con l'emergenza sanitaria COVID-19, dandosi espressamente atto, così come illustrato nella relazione di gestione:

- che la società si è immediatamente adoperata per rispondere alle misure di sicurezza indicate nei vari decreti emanati nel corso della pandemia per limitare il più possibile le probabilità di diffusione del contagio, con un particolare livello di attenzione determinato dal fatto che l'attività aziendale è proseguita senza soluzione di continuità stante la natura di servizio essenziale;
- che le criticità originate dalla diffusione del COVID-19 a livello di impatto, anche potenziale, sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, sono tali - allo stato attuale e sulla base degli scenari allo stato configurabili - da non evidenziare elementi o situazioni che possano mettere in discussione la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

### 3. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

A precisazione di quanto già segnalato in ordine al ruolo del Comitato di coordinamento, si evidenzia come, in attesa di formalizzare l'implementazione di un nuovo modello ed un corrispondente programma dedicato alla misurazione del rischio di crisi aziendale, le sedute di tale organismo costituiscano la sede privilegiata per lo scambio di informazioni ed il puntuale monitoraggio e verifica dell'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Piano Industriale 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli azionisti sul finire del 2015, mentre la progressiva attuazione degli obiettivi ivi programmati costituisce un ulteriore elemento di garanzia rispetto al tema del rischio di crisi aziendale.

A completamento di quanto illustrato, si rammenta infine che CEM Ambiente ha in essere sistemi di controllo che si aggiungono alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale - attualmente costituito dalla dott.ssa Anna Maria Allievi (in qualità di Presidente), dal Dott. Daniel Vezzani e dal Dott. Roberto Giannella - nonché delle attività riferite al controllo contabile ed alla revisione legale dei bilanci - affidate alla società UHY Bompani S.r.l.

In particolare:

- dal 2012 CEM Ambiente S.p.A. ha in essere un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, completo di codice etico, che è stato oggetto di revisione sul finire dell'anno 2019 unitamente all'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (implementato in azien-

- da nel 2014); nel corso del 9 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 9 volte ai fini del monitoraggio del modello 231, di cui una in veste di soggetto con funzioni analoghe all'OIV con la partecipazione di RPCT;
- la società ha attuato sin dal 2011 un sistema di gestione ambientale registrato ai sensi del Regolamento EMAS (Regolamento CE 1221/09); allo stesso modo dal 2008 il sistema di gestione aziendale per la tutela dell'ambiente è certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001, recentemente valutato dall'ente di certificazione CertiQuality adeguato alla nuova edizione del 2015 dello standard ISO;
  - è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente;
  - CEM Ambiente ha inoltre adottato la carta dei servizi e si è dotata di specifici regolamenti per normare alcune aree potenzialmente critiche, tra i quali il Regolamento per il reclutamento del personale, il Regolamento per l'erogazione di contributi economici, sponsorizzazioni ed altre sovvenzioni e/o sussidi e/o ausili finanziari, oltre a specifiche procedure in materia di acquisti di beni e forniture.

Allo stato attuale non è invece costituito un ufficio di controllo interno specificamente strutturato, in quanto non ritenuto necessario in relazione la struttura organizzativa della società.

Nei prossimi mesi sarà inoltre oggetto di specifica valutazione l'opportunità, per il momento ritenuta non strategica, di approvare specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza e l'adozione di specifici programmi di responsabilità sociale.

Cavenago di Brianza, 19 maggio 2020.

il Presidente del C.d.A.

*Giovanni Mele*  




Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti di

**CEM AMBIENTE S.P.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **CEM AMBIENTE S.P.A.** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio di esercizio di CEM AMBIENTE S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 maggio 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

## **Responsabilità del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrata al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Brescia, Firenze, Pisa e Padova

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di **CEM AMBIENTE S.P.A.** è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di **CEM AMBIENTE S.P.A.** al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di **CEM AMBIENTE S.P.A.** al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di **CEM AMBIENTE S.P.A.** al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 giugno 2020

**UHY Bompani S.r.l.**



Gabriella Ricciardi

(Socio)



## CEM AMBIENTE SPA

Sede in località Cascina Sofia 20873 Cavenago di Brianza (MB)

Capitale sociale Euro 15.752.244,00

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.

Al signori Soci di Cem Ambiente S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto statutariamente ed a seguito del conferimento dell'incarico di revisione legale, per il triennio 2019 - 2021, conferito da parte dell'Assemblea dei Soci del 25 luglio 2019 alla Società di Revisione UHY Srl, le conseguenti verifiche sono state svolte dalla stessa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

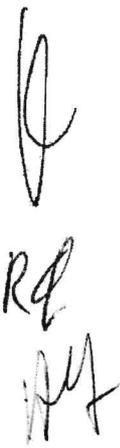
#### ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le Assemblee dei Soci oltre ad aver garantito la presenza a tutti i Comitati per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni ed abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessa e dall'esame delle Determinazioni, dell'Amministratore Unico prima e del Consiglio di Amministrazione dopo, a seguito della nomina avvenuta da parte dell'Assemblea dei Soci del 25 luglio 2019. Dalle Determinazioni non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso degli incontri e delle riunioni abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Consiglio di Amministrazione successivamente al 25 luglio 2019, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni sulla scorta delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella nostra relazione oltre ad aver incontrato l'Organismo di Vigilanza che non ha evidenziato rilievi di sorta.



Handwritten signature and initials, possibly 'RQ' and 'AY', located in the bottom right corner of the page.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società incaricata della Revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

Il Collegio attesta inoltre che nell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi tratti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio della Società Cem Ambiente S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2019, come approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020, esprime un utile netto di Euro 491.961.

Atteso che l'Assemblea dei Soci è stata fissata per il giorno 24 giugno 2020 in prima convocazione ed il giorno 25 giugno 2020 in seconda convocazione, il Collegio attesta che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 marzo u.s. aveva stabilito il rinvio di approvazione del bilancio oltre il termine di 120 gg dalla chiusura dell'esercizio finale in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 del c.c. ed all'art. 9 dello Statuto oltre ad attestare l'osservanza delle disposizioni introdotte dal D.L. 17/3/2020 n. 18, che permetteva di derogare agli articoli 2364, secondo comma e 2478 bis del c.c. dato lo stato di emergenza sanitaria Covid – 19.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti gestionali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni dei funzionari della società, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e dei poteri di ispezione e controllo.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione, constatando inoltre che gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter del c.c.

Il Collegio ha inoltre constatato che la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione hanno il contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427 bis e 2428 del c.c., riscontrandone la completezza e la chiarezza informativa nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza, così come stabiliti dalla legge vigente.

Per quanto a conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

	2019	2018	Delta	Delta %
Attività	62.758.183	60.340.814	2.417.369	4%
Passività	27.591.997	26.084.810	1.507.187	6%
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	34.674.225	33.752.469	921.756	3%
Utile/(Perdita d'esercizio)	491.961	503.535	- 11.574	-2%

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	2019	2018	Delta	Delta %
Valore della produzione (A)	67.233.498	61.620.315	5.613.183	9%
Costo della produzione (B)	(66.563.423)	(61.076.872)	- 5.486.551	9%
Differenza (A-B)	670.075	543.443	126.632	23%
Proventi ed oneri finanziari	49.979	59.409	- 9.430	-16%
Risultato prima delle imposte	720.054	602.852	117.202	19%
Imposte sul reddito	(228.093)	(99.317)	- 128.776	130%
Utile /(Perdita d'esercizio)	491.961	503.535	- 11.574	-2%

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha precisato che i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 recepiscono le Direttive del D. Lgs. 139/2015.

Nella Relazione sulla Gestione, con riferimento ai numeri sopra indicati, si dà atto che oltre l'ottanta per cento del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci, in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto aziendale.

Nella Relazione sulla Gestione sono stati calcolati gli indicatori di rischio aziendali previsti dal Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio di attuazione del D. Lgs. 175/2016, art. 6, comma 2 e art. 14, comma 2. L'emergenza sanitaria Covid-19 sebbene abbia determinato alcune criticità operative e gestionali ha avuto, sino ad oggi, limitati effetti sull'erogazione dei servizi e sugli equilibri economico-finanziari della società. Il Collegio è stato costantemente informato di ogni decisione intrapresa a fronte del monitoraggio del rischio di cui sopra.

Da parte nostra evidenziamo che il Bilancio è stato redatto con i criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti ed aderenti alle prescrizioni del Codice Civile, tenuto conto delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

*[Handwritten signatures and initials]*

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione Legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione datata 8 giugno 2020, Il Collegio invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come proposto dall'Amministratore Unico.

Cavenago di Brianza, 9 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna Allievi – Presidente



Dott. Daniel Vezzani - sindaco effettivo



Dott. Roberto Giannella – sindaco effettivo

